

Relazione Annuale 2016
della
Commissione Paritetica docenti-studenti

Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Architettura relativa ai seguenti corsi di studio (CdS):

Scienze dell'Architettura (classe L/17), Architettura-Progettazione Architettonica (classe LM-4), Architettura-Progettazione Urbana (classe LM-4), Architettura-Restauro (classe LM-4)

Corso di Laurea in: Scienze dell'Architettura (Classe L/17)

Corsi di Laurea Magistrale in:

- Architettura-Progettazione Architettonica (Classe LM-4)
- Architettura-Progettazione Urbana (Classe LM-4)
- Architettura-Restauro (Classe LM-4)

Sede: Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre

Largo G. B. Marzi n. 10, Roma

Commissione Paritetica:

- Prof. Corrado Falcolini (Presidente)
- Arch. Laura Farroni
- studente Serena Rubino (Vicepresidente)
- studente Giuseppe Coppola Barbarossa

RIUNIONI DELLA COMMISSIONE PARITETICA CON I RAPPRESENTANTI DI ALTRI ORGANI DEL DIPARTIMENTO ED ESTERNI:

26 gennaio 2016: Incontro con il Nucleo di Valutazione presso il Dipartimento

29 gennaio 2016: riunione con il Responsabile AVA del Dipartimento di Architettura a valle dell'incontro con il NdV di Ateneo, presso il Dipartimento

18 febbraio 2016: incontro con il Presidio di Qualità di Ateneo presso il Dipartimento

20 maggio 2016: partecipazione del Presidente della Commissione alla riunione in preparazione all'incontro con gli Stakeholder, con il Direttore, i responsabili dei Corsi di Laurea e il responsabile AVA

5 aprile 2016: la Commissione Paritetica incontra i Responsabili dei CdS e la Responsabile della Segreteria didattica;

13 luglio 2016: il Presidente della Commissione Paritetica partecipa alla riunione con gli Stakeholders

21 settembre 2016: partecipazione della Commissione alla riunione per il Riesame Ciclico del Dipartimento

19 ottobre 2016: partecipazione alla riunione della Commissione Didattica allargata anche ai Responsabili dei Corsi di Laurea e al Responsabile AVA

3 novembre 2016: incontro del Presidio di Qualità con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti in Ateneo

RIUNIONI DELLA SOLA COMMISSIONE PARITETICA:

29 febbraio 2016 riunione Commissione Paritetica, a valle dell'incontro con il Presidio di Qualità del 18 febbraio 2016, per tracciare un piano di lavoro coerente con le indicazioni ricevute

17 maggio 2016 riunione straordinaria per la risoluzione di problematiche emerse

14 ottobre 2016 riunione Commissione Paritetica per l'elaborazione della Relazione Annuale, discussione sui temi da affrontare con la Commissione Didattica e resoconto riunione sul Riesame Ciclico

27 ottobre 2016 riunione Commissione Paritetica per la redazione della Relazione annuale 2016 e resoconto degli incontri effettuati.

10 novembre 2016 riunione Commissione Paritetica per la redazione della Relazione annuale 2016

11 novembre 2016 la Commissione ha continuato ad elaborare la bozza della Relazione Annuale.

15 novembre 2016 la Commissione ha continuato ad elaborare la bozza della Relazione Annuale.

17 novembre 2016 chiusura dei lavori della Relazione Annuale 2016 e invio all'Ateneo

FONTI DEI DATI CONSULTATI:

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione_3 novembre 2016

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione sulla Didattica dei corsi di studio_3 novembre 2016

Relazione Annuale ANVUR_2016_dati fino al 2014-2015 (con Allegati)

Documenti RAR CdL 2015

Schede SUA CdS_2016

Relazione Annuale Commissione Paritetica_Architettura_novembre 2015

Dati sugli stage del Dipartimento e dell'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo

AlmaLaurea (dati sull'occupazione dei laureati)

Soul Sistema Orientamento Università Lavoro

Ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori di Roma e Provincia

Osservazione:

La Commissione Paritetica rileva di aver effettuato, nel corso dell'anno 2016, numerosi incontri con gli organismi responsabili dell'andamento del Dipartimento di Architettura e di Ateneo. Tali incontri hanno dato luogo a interazioni molto costruttive. Allo stesso tempo hanno aperto campi di indagine non concretamente sviluppabili dalla sola Commissione Paritetica. Si suggerisce, quindi, una revisione del Regolamento del Dipartimento riguardo il numero di componenti della Commissione stessa e di eventuali altre persone coinvolte nel monitoraggio e nella elaborazione dei dati relativi a tali campi.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

La Commissione Paritetica, rileva che nell'anno 2016 sono state attuate numerose riflessioni, accorgimenti, iniziative dal Dipartimento per verificare ed in caso integrare con nuove iniziative e/o modificazioni di quanto già in atto, la corrispondenza tra le reali richieste del mondo del lavoro e la formazione offerta dal Dipartimento stesso. Dato reale è che le trasformazioni economiche, sociali in atto e i disastri a seguito di calamità naturali avvenute in Italia nell'ultimo anno, rendono necessaria, in generale, una revisione delle competenze utili ai futuri professionisti. La Commissione Paritetica rileva tali considerazioni nei seguenti ambiti:

- 1.** rete degli stakeholders sviluppata dal Dipartimento e dall'evoluzione dei rapporti del Dipartimento stesso con gli ordini professionali;
- 2.** modifiche apportate alla didattica dall'offerta formativa 2014/2017 sia nella laurea triennale che in quella magistrale e l'esigenza di avviare attraverso la prossima revisione dell'offerta didattica;
- 3.** dati sui laureati;

Per il punto 1.: Emerge come dato molto rilevante che il Dipartimento ha avviato un nuovo processo di collegamento stabile con il mondo professionale.

Il Dipartimento ha contattato un nucleo di stakeholders considerati più vicini al Dipartimento e all'Ateneo, tra i quali sono le seguenti persone: Alessandro Ridolfi (Presidente OAR), Andrea Bruschi (Presidente CTS OAR), Paolo Malara (Coordinatore Dipartimento Università Tirocini Esami di Stato, CNAPPC), Luisa Mutti (responsabile Dipartimento accesso alla professione, CNAPPC), Simone Quilici (Direzione regionale cultura, Regione Lazio), Giuseppe Roma (segretario generale della Rete Urbana delle Rappresentanze – RUR), Enrico Nigris (Past President Ecosfera). Sono emerse le seguenti iniziative di possibile interesse:

- Individuazione di ambiti tematici nei quali il partenariato fra università e ambiti professionali possa generare attività di studio e ricerca congiunta;
- Potenziamento e attivazione di percorsi di raccordo fra formazione universitaria e lavoro (stage, tutoraggi);

- Studio di profili di possibili attività formative di livello superiore (master, adozione di corsi di dottorato, formazione e aggiornamento post-universitari) condivise tra università e mondo del lavoro e delle professioni;
- Possibili assi di cooperazione per la partecipazione partenariale a bandi di ricerca (Horizon 2020, Joint Programming Initiatives, FP7)

e alcune proposte:

- Censire, diversificare, indirizzare e ampliare le esperienze di stage dotati di crediti formativi universitari pre-laurea;
- Ampliamento del ruolo delle università nell'aggiornamento professionale obbligatorio;
- Studio di Master universitari abilitanti dal punto di vista professionale;
- Attività di ricerca in settori innovativi, anche attraverso la partecipazione congiunta a bandi competitivi su fondi MIUR o UE.

Il Dipartimento ha potenziato il confronto con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, sia attraverso la rete degli Stakeholders sia con la presenza di docenti esterni incaricati nella didattica, sia con l'incarico di Consigliere del Prof. Arch. S. Ombuen.

Nell'incontro con i rappresentanti dell'Ordine degli Architetti si sono evidenziati alcuni sbocchi poco conosciuti per la figura dell'Architetto Junior.

Dall'incontro con gli stakeholders emerge che in Italia il 3+2 sia stato di fatto invertito; in Europa è il triennio a essere professionalizzante, mentre i due anni aggiuntivi sono orientati alla specializzazione o soprattutto alla carriera accademica. Con queste condizioni è difficile fornire una preparazione adeguata alle richieste professionali dei grandi studi di architettura internazionali.

Si continua a potenziare la preparazione degli studenti verso mercati di lavoro stranieri attraverso contatti con l'America Latina e la Cina. Con questo ultimo paese è stato stretto un accordo nell'ultimo anno.

Per il punto 2.: Le modifiche apportate alla didattica dall'offerta formativa 2014/2017 sia nella laurea triennale che in quella magistrale, nella durata e nei contenuti di alcuni corsi, sono stati rivolti a fornire una integrazione dei saperi legata alle reali esigenze della figura dell'architetto, mostrando, attenzione ai tempi di apprendimento reali. Ma tale riforma, non essendo ancora completamente entrata a regime non permette di essere valutata appieno. Sono però rilevati, monitoraggi sull'andamento, attraverso le riunioni dei singoli corsi di

laurea e attraverso il lavoro della Commissione didattica. Si sta, inoltre, evidenziando la consapevolezza della necessaria revisione dell'offerta formativa (testimoniata dai verbali delle riunioni a cui la Commissione Paritetica ha partecipato) al fine di una formazione più vicina alla ridefinizione, in atto, del ruolo della progettazione, anche in relazione al rapido sviluppo delle tecnologie innovative. La Commissione fa presente che a settembre 2016 si è insediata la nuova Commissione Didattica, che il 9 novembre 2016 la stessa ha indetto una riunione allargata alla Commissione Didattica precedente, alla Commissione Paritetica, al Responsabile AVA nella quale ha esplicitato il suo intento a migliorare l'esistente e progettare il futuro.

Dalle riunioni avvenute inoltre si rileva che:

- le caratteristiche del mercato intercettato dalla offerta formativa corrisponde in larga misura a quelle del mercato europeo;
- i tirocini dovrebbero essere affrontati nella fase finale della carriera degli studenti;
- rispetto alle tecnologie digitali, in particolare al BIM, l'Italia è in particolare ritardo e di conseguenza anche il Dipartimento non è ancora inserito in un rinnovo e diffusione dei metodi di controllo del progetto d'architettura, anche se si riscontrano iniziative e riconoscimenti.

La Commissione rileva che il Dipartimento sta continuando a innovare le sue forme didattiche, anche attraverso i temi, il trasferimento delle conoscenze, le verifiche di quanto appreso. La conoscenza dell'aspetto professionale delle discipline apprese continuano ad essere programmati secondo convenzioni in atto del Dipartimento (attraverso anche i singoli docenti) con Enti privati o pubblici, rapporti con Ditte private e partecipazione a Eventi nazionali e/o internazionali (quali fiere e concorsi) e comunque legate al mondo professionale.

L'ufficio Stage e Tirocini annualmente aggiorna l'andamento dell'offerta formativa che si sviluppa con rapporti con studi professionali nazionali e internazionali, workshop, corsi di formazione, bandi di laurea.

Secondo i dati rilevati dal Dipartimento, i tirocini curriculari sono passati da 206 nell'anno 2013-2014 a 158 nell'anno 2014/15. I tirocini e gli stage sono con Enti pubblici e Scuole, Imprese e Studi professionali e risultano distribuiti in numero maggiore sulle lauree di II livello. La suddivisione di questi tirocini e stage risulta essere tra Enti pubblici (28) e Imprese e Studi Professionali (130). Questo dato evidenzia un calo rispetto allo scorso anno (159) dei tirocini professionalizzanti. In questi dati sono compresi i tirocini sia dovuti alla libera iniziativa, che quelli

proposti dal Dipartimento. Questi ultimi sono così suddivisi: 9 posti al Quirinale, 6 posti alla Protezione Civile per il Giubileo; 12 posti StudioDesign.

Discordanti risultano i dati rilevati da JobSoul: tirocini totali 59 (triennale 10+49 magistrale). Suddivisi in Enti pubblici e scuola n. 5 +44 in Imprese e Studi per la magistrale, mentre nella triennale n. 10 in studi e imprese.

A livello generale la Commissione rileva che i dati tra Dipartimento e Ateneo sono differenti in quanto gli studenti non sono iscritti al Sistema di Orientamento Università Lavoro, sia per mancanza di conoscenza della piattaforma dedicata che per la complessità della procedura. Si fa presente che fino all'anno passato la pubblicizzazione di SOUL era diffusa anche per via cartacea, mentre nel 2015 è avvenuta solo online. Inoltre sono rilevate difficoltà pratiche da parte degli studi nel seguire gli stage in quanto le ore si vanno a sovrapporre alla didattica curricolare.

Per il punto 3.: Da una analisi generale sui laureati triennali in Architettura di Roma Tre nel 2015 si evidenzia che l'87% dei neolaureati è attualmente iscritto ad un corso di laurea specialistica/magistrale, rispetto ad una media in Ateneo del 71,7. Questo fatto è da mettere in relazione con il percorso formativo di base della laurea in Scienze dell'Architettura, concepito come momento propedeutico alla vera e autentica caratterizzazione professionalizzante identificata dalla laurea Magistrale.

Le immatricolazioni alle LM di Architettura nell'A.A. 2016-2017 risultano: PA 136, PU 35, R 25.

Proposte:

Considerando il lavoro avviato con gli Stakeholders la Commissione Paritetica propone di continuare i confronti con il mondo del lavoro e delle imprese con cadenza periodica. La Commissione propone di rendere ancora più efficaci le comunicazioni interne ed esterne delle attività svolte dal Dipartimento (Pubblicare il quadro dei contatti attivi nel Dipartimento con il mondo del lavoro, convenzioni, stage, eccetera) e attraverso i singoli docenti continuando a potenziare la diffusione delle notizie e la loro archiviazione, valutando l'opportunità di formalizzare una commissione, o unità di personale, ad hoc. Tale commissione potrebbe anche occuparsi del monitoraggio e dell'elaborazione della mappatura delle relazioni in atto con gli stakeholders.

La Commissione propone di continuare il confronto diretto con gli Ordini Professionali per scambiare database e monitorare la corrispondenza tra gli obiettivi reali dell'Offerta Formativa e il mondo del lavoro. Inoltre, considerando

che le modifiche della offerta formativa non sono ancora a pieno regime, di monitorare il reale miglioramento attraverso l'interpretazione dei dati sul grado di soddisfazione degli studenti, degli esiti degli esami e continuare lo scambio di informazioni nelle riunioni dei corsi di laurea.

Rispetto alla preparazione della laurea triennale occorrerebbe elaborare un prospetto della soddisfazione degli Studi nazionali e internazionali coinvolti nei tirocini e negli stage per fare un censimento e un'analisi delle carenze riscontrate nella preparazione degli studenti e al contempo un prospetto delle difficoltà affrontate dagli studenti interessati.

La Commissione rinnova la proposta di una maggiore attenzione a garantire l'accessibilità a tutti gli studenti, alle iniziative offerte dal Dipartimento, in modo sistematico e uniforme nei diversi corsi di studi; ripropone inoltre lo studio di strumenti di monitoraggio sulla effettiva utilità dei titoli di studio in Architettura dal punto di vista professionalizzante e nella successiva ricerca del posto di lavoro.

La Commissione, per quanta riguarda i tirocini propone all'Ateneo: una maggiore diffusione delle procedure di iscrizione a JobSoul ed una revisione delle procedure per accertarsi che non siano troppo complesse.

Al Dipartimento propone di verificare la possibilità della progettazione/organizzazione degli stage in anticipo rispetto alla definizione dell'orario della didattica, pur sapendo che la mancanza di spazi non lascia molte possibilità di variazione e/o innovazione.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

La Commissione Paritetica ritiene di includere per gli specifici CdS le seguenti analisi emerse dalle riunioni a cui ha partecipato indicate in apertura della Relazione stessa ed i seguenti dati di AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati e dell'Ufficio Stage e Tirocini sulla distribuzione del numero dei tirocini e stage curriculari avviati nell'A.A. 2014/2015 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio.

CdL Scienze dell'Architettura

La criticità che emerge è una poca chiarezza sul ruolo di questi tre anni rispetto al mondo esterno, dovuta all'ambiguità reale nel mondo professionale e alle diverse tendenze tra l'Italia e l'Europa. Dato avallato dal calo delle richieste di iscrizioni nella prova di ingresso (da 900 a circa 400), dato che è però riscontrabile anche a livello nazionale.

Il Dipartimento, comunque, continua a proporre iniziative per rafforzare l'aspetto professionalizzante quali stage, tirocini, eventi, cicli di seminari in situ su opere costruite, conferenze.

Il dato Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati alla triennale nell'anno 2015 rivela che il tasso di occupazione è del 13,9% (rispetto ad una media di Ateneo del 27,4%) e che la percentuale di laureati iscritti ad una magistrale è del 87,1% (molto maggiore della media di ateneo 71,7%).

Gli stage e i tirocini passano da 65 nell'anno 2013/2014 nelle lauree triennali a 63 nell'anno 2014/2015, attestandosi così indicativamente sullo stesso numero.

CdL Magistrali

Per tutti i corsi di Laurea Magistrale, le modifiche all'offerta formativa, con la costituzione dei Laboratori di Laurea, testimoniano il tentativo non solo di relazionare le conoscenze che si stanno acquisendo, ma di sperimentarle in casi concreti l'interesse multidisciplinare.

Gli stage e i tirocini passano, nelle lauree magistrali, da 141 a 95 nell'anno 2014/2015. Si attesta un calo rilevante.

Progettazione Architettonica

Dato che emerge dai docenti del corso di laurea è che la progettazione nel mondo del lavoro è in crisi ma aumentano gli iscritti al Corso di Laurea, anche in considerazione del ruolo che riveste questo CdL magistrale nel completare il quinquennio di Architettura. Problematicità sono riscontrate nell'organizzazione dei laboratori (dati dei docenti e degli studenti) per l'alto numero di frequentanti (80 studenti per Laboratorio) e alla carenza di corsi in grado di garantire l'aspetto professionalizzante necessario, nonostante le iniziative presenti in Dipartimento.

In questa Laurea Magistrale, secondo i dati AlmaLaurea, il tasso di occupazione è del 44,4% (in Ateneo 61,2%) dopo 1 anno, raddoppia ad 88,9% (in Ateneo 76,9%) dopo 3 anni, e raggiunge il 90,9% (in Ateneo 82,8%) dopo 5 anni.

Progettazione Urbana

Dato importante che emerge è una attenzione alle tematiche scelte per la formazione degli studenti, legate ormai al Progetto della città esistente. I laboratori di laurea presentano problematiche: si riscontra un ritardo nell'iscrizione dovuto al protrarsi degli esami dei precedenti laboratori integrati. Inoltre gli studenti arrivano al Laboratorio di Laurea non avendo ancora completato i CFU necessari per l'iscrizione e di conseguenza il programma del laboratorio (legato all'attività didattica del semestre) non può essere rispettato, a

discapito dell'intento per cui era stato creato. I docenti esterni, collegati al mondo del lavoro, i ruoli assunti dagli stessi docenti del Dipartimento in ambito professionale e istituzionale del Comune di Roma assicurano un continuo aggiornamento e monitoraggio delle trasformazioni del mondo non accademico.

In questa Laurea Magistrale, secondo i dati AlmaLaurea, il tasso di occupazione è del 21,4% dopo 1 anno, passa al 81,8% dopo 3 anni, e al 70% dopo 5 anni.

Restauro

L'andamento dei dati delle iscrizioni al Corso di Laurea dimostra che è una laurea molto specialistica. Le tesi tradizionali e quelle dei Laboratori appena istituiti confermano che il corso tratta attività avanzate in linea con le tematiche culturali nazionali e internazionali, con alcune relazioni con il mondo professionale. Questo è testimoniato dalle convenzioni e i tirocini in atto con il Comune di Roma, di Tivoli e con le Sovrintendenze nazionali ed altre istituzioni come in particolare il Governatorato della Città del Vaticano.

In questa Laurea Magistrale, secondo i dati AlmaLaurea, il tasso di occupazione è del 37,5% dopo 1 anno, passa al 66,7% dopo 3 anni, e al 80% dopo 5 anni.

Proposte

La Commissione Paritetica invita a rafforzare il collegamento con gli stakeholders pubblici e privati ed il collegamento con le Università straniere, potenziando anche i rapporti con il mondo professionale in tutti i corsi di laurea.

Per aumentare gli iscritti nelle lauree specialistiche, che presentano un numero minore delle altre, si invita a studiare sinergie con le altre Università romane, in quanto vi è un problema comune di recupero di alcuni corsi della triennale che limitano le iscrizioni dall'esterno alle LM, specialmente per gli studenti stranieri.

La commissione invita a procedere alla risoluzione delle problematiche che ostacolano una buona corrispondenza tra offerta formativa ed esigenze professionali, nella revisione dell'Offerta Formativa stessa ed a convogliare le libere iniziative in un progetto culturale di Dipartimento.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Dall'analisi dei dati di seguito riportata, risulta l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi.

Dai dati AVA, negli anni dal 2011 al 2015, continua un sensibile calo, calcolato sui 3 anni di durata del corso triennale, del numero medio di cfu conseguiti per anno per studente: dai 40.5 Cfu relativi al 2011, si passa al 38.4 cfu del 2012, al 38,1 del 2013 fino a raggiungere il 35.6 cfu nel 2014.

I laureati triennali si stabilizzano a 170 negli anni 2013 e 2014 con la percentuale di immatricolati ad una laurea magistrale dopo 1 anno che scende dal 56,5% al 43,8%.

I laureati in corso passano dal 29% degli immatricolati nel 2009 al 36,4% degli immatricolati nel 2012, anche se in leggero calo rispetto alla coorte precedente.

I dati ANVUR, disponibili in schede riassuntive per singoli Corsi di Studio, quest'anno fanno riferimento agli anni 2012-2015 con alcuni indicatori comuni per tutti i Corsi di Studio di tutti gli Atenei: questi indicatori, pochi per questo primo anno, sono messi a confronto con i dati nazionali e regionali dei corsi della stessa area CUN e quindi comuni a tutte le lauree magistrali.

Proposte:

Si propone di controllare i dati ANVUR più critici nei diversi Corsi di Studio, anche se non sempre in linea con i dati di Ateneo. Lo sfasamento o la difficoltà di collegare dati diversi a volte apparentemente contraddittori, richiederebbe una elaborazione approfondita della rispondenza di tali dati alle situazioni reali riferite ai diversi anni considerati.

La Commissione fa presente la rilevanza dei dati delle schede ANVUR anche ai fini della futura assegnazione di parte del FFO e quindi l'esigenza per tutto l'Ateneo di controllare la corrispondenza tra le diverse banche dati.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

CdL Triennale

Il quadro che si trae dai dati ANVUR per la Laurea Triennale è in linea con i dati nazionali tranne che per la percentuale di laureati regolari (26,6%, molto meno del 40,7% nazionale ma superiore al 20,3% regionale), di passaggi al II anno con almeno 40 CFU (61,6%, molto meno del 70% nazionale ma in linea col 60,1%

regionale) e di laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero (12,4%, molto più del 4,1% nazionale e del 5% regionale) confermando il buon grado di internazionalizzazione.

CdL Magistrali

Dai dati AVA, i laureati in corso o con 1 anno fuori corso sulle 3 lauree magistrali sono sulla coorte del 2012 in aumento. LM in Progettazione Architettonica 5,5% in corso e 70,3% FC, LM in Restauro 25,9 IC e 55,6% FC, LM in Progettazione Urbana 39% IC e 36,6% FC.

Progettazione Architettonica

È il corso di laurea con maggiore criticità dovuto all'alto numero degli studenti iscritti per laboratorio, che non permette di raggiungere gli obiettivi formativi prefissati, accumulando così ritardi nella carriera degli studenti e carenze nella preparazione.

Nella Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica si evidenziano, dai dati ANVUR, le percentuali di laureati regolari (8%, dato poco comprensibile comunque molto meno del 42,3% nazionale e del 20,9% regionale) di passaggi al II anno con almeno 40 CFU (78,1%, molto più del 70,3% nazionale e del 65,1% regionale) di laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero (2,6%, meno del 5,7% nazionale e del 3,5% regionale) ed un numero molto elevato di iscritti provenienti da altri atenei (26,2%, molto più del 11,9% nazionale e del 11,3% regionale).

Progettazione Urbana

La coerenza tra l'offerta e gli obiettivi formativi in questo CdL è compromessa dalle problematiche riportate nel quadro A. Si rileva l'esigenza di sfruttare al meglio le risorse docenti presenti nel Dipartimento, visto le difficoltà nella gestione della didattica legate a pensionamenti e cessazioni. Si rileva dai docenti un miglioramento perché alcune nuove nozioni richieste nella LM cominciano ad essere insegnate nel secondo anno della laurea triennale. Il carico didattico risulta essere squilibrato nei 3 semestri.

Nella Laurea Magistrale in Progettazione Urbana, dai dati ANVUR, si evidenziano le percentuali di laureati regolari (27,3%, molto meno del 42,3% nazionale e del 20,9% regionale) di passaggi al II anno con almeno 40 CFU (55,8%, molto meno del 70,3% nazionale e del 65,1% regionale) di laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero (5,6%, in linea col 5,7% nazionale e più del 3,5% regionale) ed un numero molto elevato di iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero (12,2%, molto più del 6,2% nazionale e del 4,8% regionale).

Restauro

La coerenza tra l'offerta e gli obiettivi formativi presenta una criticità dovuta alla mancanza in alcuni casi dei prerequisiti di conoscenze di base.

Nella Laurea Magistrale in Restauro, secondo i dati Anvur, si evidenziano le percentuali di laureati regolari (12,5%, molto meno del 42,3% nazionale e del 20,9% regionale) di passaggi al II anno con almeno 40 CFU (87,1%, molto più del 70,3% nazionale e del 65,1% regionale) ed un numero molto elevato di iscritti provenienti da altri atenei (19,4%, molto più del 11,9% nazionale e del 11,3% regionale).

Proposte:

Progettazione Architettonica

La Commissione paritetica propone di:

- continuare a studiare la fattibilità dell'apertura di canali paralleli per eliminare il numero elevato di studenti per corso;
- procedere con le riunioni del corso di laurea per la definizione di un progetto integrato dei saperi da mettere in atto nella prossima revisione dell'offerta formativa, con mappatura delle carenze dei saperi, di risorse umane, organizzative e di spazi.

Progettazione Urbana

Procedere allo studio di correttivi per rendere più equilibrato il carico didattico tra i semestri, in vista della revisione dell'offerta formativa. Procedere allo studio di sinergie con le altre Università romane per attenuare la mancanza di prerequisiti al momento dell'iscrizione.

Restauro

Dare concretezza all'esigenza dei docenti di costituire un Osservatorio per attivare e stabilire una collaborazione e un rapporto di continuità con gli Atenei da cui alcuni studenti iscritti provengono.

C - Analisi e proposte sull'efficacia ed efficienza delle attività didattiche e di contesto

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Dalla relazione del NdV 2016 Architettura con il 12% di abbandoni tra primo e secondo anno di LT è il Dipartimento più virtuoso (media ateneo 29%) ma cresce negli anni successivi al primo.

A partire dall'anno 2014/2015 è in atto la nuova distribuzione dei questionari compilata al momento dell'iscrizione ad un esame. In questo modo si ottiene il 100% studenti raggiunti, anche non frequentanti. I dati sono divisi per studenti frequentanti più (o meno) del 50% delle lezioni. Vengono riportate considerazioni sulle risposte degli studenti frequentanti più del 50% delle lezioni.

Dall'analisi dei questionari, sottolineando le differenze rispetto alla media di Ateneo e che l'indicatore numerico ha un valore massimo di 4, risulta che i punteggi sono tutti (anche se di poco) sotto la media di ateneo ed in particolare:

- chiarezza sulle modalità di esame (architettura 3,1% ma in leggero aumento rispetto allo scorso anno, media in ateneo 3,4 %)
- l'adeguatezza del materiale didattico (architettura 2,9% dato in leggero calo rispetto allo scorso anno, media in ateneo 3,2 %)

Nella sezione suggerimenti degli studenti, emergono i seguenti temi che si discostano maggiormente dalla media di Ateneo: in positivo

- inserire prove intermedie di preparazione all'esame (architettura 5,5% rispetto alla media di Ateneo 16,5%) dato positivo in quanto molto sotto la media di Ateneo;
- alleggerire il carico didattico complessivo (14,3% rispetto alla media di Ateneo 16,5%);

in negativo

- fornire più conoscenze di base (architettura 19,8% dato ancora in netto calo rispetto allo scorso anno, media di Ateneo 16,1%);
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (architettura 17,5% rispetto alla media di Ateneo 9,5%);
- aumentare l'attività di supporto didattico (architettura 15,5% rispetto alla media di Ateneo 12,1%).

La Commissione nota che i suggerimenti più numerosi per studenti frequentanti

più del 50% delle lezioni sono:

- fornire più conoscenze di base (19.8);
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (17.5%);
- Aumentare l'attività di supporto didattico (15.5%)
- Alleggerire il carico didattico complessivo (14.3%)
- Migliorare la qualità del materiale didattico (13.5%)

Proposte:

La commissione considera le osservazioni dei rappresentanti degli studenti inerenti ai seguenti punti:

- richiesta di potenziare la quantità di arredi mobili quali sedie e tavoli dove potersi fermare a lavorare e di spazi dedicati allo studio personale
- difficoltà nell'uso della connessione internet durante le ore diurne a causa della massiccia presenza di studenti;
- richiesta di maggior coordinamento tra i corsi scientifici riguardo ai comuni metodi e contenuti
- fornire maggiore conoscenze di base specialmente nella laurea triennale

Permanendo alcune criticità riguardo alla manutenzione degli edifici e al funzionamento degli strumenti accessori alla didattica, oltre alla effettiva carenza di spazi a disposizione, la Commissione propone di continuare nella risoluzione dei problemi, già avviata con notevoli miglioramenti, ma di proseguire anche nel monitoraggio del loro utilizzo e funzionamento.

La Commissione ritiene che la richiesta di aumento di attività di supporto alla didattica possa essere in relazione con il numero elevato di studenti per singolo corso e laboratorio. Pertanto si propone al Dipartimento di indagare la possibilità di aprire nuovi canali paralleli per i Corsi caratterizzati da attività pratiche e i Laboratori che presentano maggiori criticità, come già è emerso nelle riunioni indette dai coordinatori dei singoli Corsi di Laurea.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

La Commissione nota che nei questionari di valutazione degli studenti i suggerimenti più numerosi divisi per corso di laurea sono:

- fornire più conoscenze di base (LT 22,5% LMPA 17,4 LMPU 15,8 LMR 19,3);
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (LT 13,4% LMPA 19,6 LMPU 25,0 LMR 22,4);
- Aumentare l'attività di supporto didattico (LT 16,5% LMPA 16,2 LMPU 10,2 LMR 14,6)
- alleggerire il carico didattico complessivo (LT 14,3% LMPA 12,5 LMPU 23,5 LMR 7,5)
- Migliorare la qualità del materiale didattico (LT 14,3% LMPA 13,9 LMPU 8,7 LMR 14,7)

Proposte: Ragionare sulla struttura dei corsi di laurea e sul numero di posti disponibili nelle lauree magistrali per tentare di riequilibrare le immatricolazioni e diminuire il numero degli studenti che non si immatricolano pur essendo stati ammessi. Rafforzare la presenza dei supporti didattici.

D – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Dall'analisi delle situazioni consolidate si rileva che gli studenti accedono ai corsi avanzati con debiti di conoscenza e lacune non sempre rispondenti al positivo esito degli esami propedeutici e non.

Gli studenti sembrano definire una “scaletta” tra i corsi, stabilendo delle preferenze su quali prove sostenere prima e quali dopo, lasciandosi, come ultimi degli esami anche obbligatori. Questo comporta una squilibrata distribuzione delle presenze ai corsi e agli appelli d'esame che non è utile per il normale svolgimento delle propedeuticità e l'esaurimento, nei tempi previsti, del normale percorso di studi.

Proposte:

La Commissione propone come per l'anno precedente di:

1. rendere consultabile ogni semestre i programmi dei corsi o redigere dei syllabus;
2. potenziare la riflessione sul percorso culturale di apprendimento in mancanza di propedeuticità;
3. curare che obiettivi formativi e programmi dei corsi attivi siano effettivamente disponibili sul sito.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

La Commissione Paritetica evidenzia un ritardo, nelle lauree magistrali, nelle prove d'esame dei laboratori integrati. Questo crea slittamento dell'iscrizione al laboratorio di laurea finale. Inoltre gli studenti arrivano al laboratorio di laurea non avendo ancora completato i CFU necessari per l'iscrizione e di conseguenza il programma del laboratorio (legato all'attività didattica del semestre) non può essere rispettato.

Proposte:

La Commissione propone di riflettere sul tema di questa sezione nelle riunioni dei corsi di laurea specifici.

E – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

La Commissione ha valutato, in riferimento al quadro complessivo dei propri CdS, che :

- il riesame (RAR) effettuato durante lo scorso anno accademico è caratterizzato da completezza e una grande quantità di informazioni. Inoltre è caratterizzato da specificità nell'affrontare le criticità ed è molto analitico nelle proposte;
- gli interventi di miglioramento e controllo proposti nei RAR rafforzano l'efficacia dell'offerta didattica rispetto al cambiamento iniziato nell'anno accademico 2014/2015 e che si sta concludendo anche per le lauree magistrali.
- il RAR traduce efficacemente alcune richieste presentate dagli studenti nei questionari di valutazione dei corsi e/o presenti nella Relazione Annuale

della Commissione paritetica. In generale i RAR si sono rivelati essere utili per l'individuazione di un certo numero di problematiche legate o ai singoli corsi di studio o alla didattica all'interno dell'intero Dipartimento.

Proposte:

La Commissione propone di continuare il monitoraggio sulla frequenza ai corsi, sugli abbandoni e sull'adeguatezza degli spazi, in modo regolare.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

I RAR presentano dati non sempre aggiornati all'anno in corso. Per Restauro sono riportati 30 immatricolati sia nel 2014/2015 che nel 2013/2014, mentre il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica è riferito all'anno 2015/2016 e indica 147 immatricolati e quello di Progettazione Urbana è riferito all'anno 2015/2016 indica 40 immatricolati, dato non definitivo e se confermato è in calo rispetto all'anno precedente (52).

Proposte:

Si evidenzia l'utile collegamento tra RAR, Schede SUA e Relazione Annuale della Commissione Paritetica al fine di ottenere una continuità nella rilevazione dei dati e delle eventuali criticità, nell'analisi delle problematiche e nelle proposte di miglioramento.

F – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

L'Ateneo ha attuato, già da due anni accademici la somministrazione obbligatoria dei questionari on-line, al momento dell'iscrizione ai singoli esami ed i dati saranno fruibili a tutte le componenti del Dipartimento.

Dal prossimo anno è attesa un' indicazione specifica ed uniforme da parte dell'Ateneo sulla maggiore diffusione di tali dati e sul loro utilizzo.

Proposte:

La Commissione propone, per rendere più efficace l'utilizzo dei questionari di Ateneo, di trovare forme e modi per rendere costruttivi i risultati (positivi e

negativi) delle valutazioni, sia a livello di singolo corso che a livello di scelte di Dipartimento. Si ritiene che il commento ai dati sia un importante feedback per lo studente, che non solo viene invogliato a compilare con maggiore attenzione i questionari, ma è portato a riflettere su tematiche, approcci metodologici e culturali che forse non gli sono chiari, visto che le risposte ai singoli questionari sembrano a volte contraddittorie.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

I dati dei questionari, quest' anno disponibili per corsi di studio, sono in alcuni casi significativi e si propone ai responsabili dei rispettivi Corsi di Studio di analizzarli. Ad esempio la richiesta di maggior coordinamento con gli altri insegnamenti sembra essere più rilevante nei corsi di laurea magistrali rispetto a quella triennale.

Proposte:

Si propone di analizzare i dati dei questionari non solo per singolo Corso di Studio, ma in relazione con gli altri Corsi di Studio del Dipartimento.

G – ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Le schede SUA-CdS 2016 risultano complete e di facile lettura.

I dati relativi ai rapporti con gli stakeholder nel Quadro A1 risultano non aggiornati riportando solamente gli incontri relativi al 2009, il dato andrebbe aggiornato in positivo.

Attualmente è disponibile la visione delle schede SUA-CdS del Dipartimento di Architettura di Roma Tre, insieme a quelle degli altri Dipartimenti italiani, presso il sito www.university.it

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Le osservazioni sulle schede SUA-CdS reative agli specifici CdS di Laurea Triennale e Magistrali non presentano differenze rispetto al quadro complessivo dei CdS.